

MULTILINGUISMO
E TERMINOLOGIA
NELL'UNIONE EUROPEA

a cura di
RACHELE RAUS

MULTILINGUISMO E TERMINOLOGIA NELL'UNIONE EUROPEA

Problematiche e prospettive



EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2010
via Hoepli 5, 20121 Milano (Italy)
tel. +39 02 864871 – fax +39 02 8052886
e-mail hoepli@hoepli.it

www.hoepli.it

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con sistemi elettronici, meccanici o altri, senza l'autorizzazione scritta dell'Editore

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale potranno avvenire a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108, 20121, Milano, e-mail segreteria@aidro.org, sito web www.aidro.org

ISBN 978-88-203-4368-2

Ristampa:

4 3 2 1 0

2010 2011 2012 2013 2014

Copertina: mncg S.r.l., Milano

Realizzazione editoriale: Studio Venturini S.r.l., Lusiana (Vicenza)

Stampa: L.E.G.O. S.p.A., Stabilimento di Lavis (Trento)

Volume stampato con il contributo dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature moderne e comparate

Printed in Italy

Indice

Gli autori

Introduzione	1
<i>Rachele Raus</i>	
1 Contestualizzazione dell'opera	2
1.1 Problemi legati al multilinguismo dell'Unione europea.....	2
1.2 Problemi terminologici nei documenti dell'Unione europea ...	4
2 Contenuti e finalità del volume	7

Parte prima Il multilinguismo dell'Unione europea

1 Divergenze nei testi giuridici multilingui dell'Unione europea	13
<i>Mario Eugenio Comba</i>	
1.1 I trattati internazionali	14
1.2 Gli ordinamenti giuridici multilingui	17
1.2.1 L'esempio canadese.....	19
1.3 Il regime giuridico delle lingue nella Comunità europea	21
1.3.1 Il Trattato della Comunità europea e la <i>Carta dei diritti fondamentali</i> dell'Unione europea	21
1.3.2 Il Regolamento (CEE) n. 1 del 15 aprile 1958	26
1.3.3 I regolamenti delle istituzioni.....	29
1.3.3.1 Parlamento, Consiglio e Commissione: regime linguistico del procedimento di co-decisione	30
1.3.3.2 Corte di giustizia e Corte dei conti.....	33
1.3.4 Sintesi sul regime giuridico delle lingue nella Comunità europea.....	34

1.3.5	L'ipotesi di divergenze linguistiche tra le versioni del medesimo atto normativo.....	35
1.3.5.1	La finzione giuridica della coredazione e dell'equivalenza dei termini giuridici.....	35
1.3.5.2	La giurisprudenza della Corte di giustizia	38
1.3.5.3	Alcuni casi di studio	42
1.4	Conclusioni.....	46
	Appendice – Regolamento (CEE) 1/58.....	56

2	Il multilinguismo nell'Unione europea e la Corte di giustizia: il caso del mandato d'arresto europeo	59
	<i>Chiara Blengino</i>	
2.1	Il fondamento giuridico del multilinguismo nell'UE	60
2.2	La cooperazione giudiziaria in materia penale: il terzo pilastro dell'UE e la sua evoluzione.....	63
2.3	Le decisioni quadro	64
2.4	Un tentativo di «comunitarizzazione» del terzo pilastro: il caso Pupino	65
2.5	La decisione quadro del Consiglio relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri.....	68
2.6	Esecuzione del mandato di arresto europeo e fraintendimenti linguistici.....	70
2.6.1	Il caso Kozłowski	70
2.6.2	Il caso Wolzenburg	73
2.7	Conclusioni	76

Parte seconda

La terminologia nei documenti dell'Unione europea

3	Terminologia italiana e tedesca nei documenti COM.....	85
	<i>Lucia Cinato</i>	
3.1	La dimensione multilingue nell'Unione europea	86
3.2	Specificità del linguaggio comunitario	88
3.3	I documenti COM: analisi testuale	90
3.4	Particolarità lessicali e problemi traduttivi	92
3.4.1	Neologismi semantici.....	92
3.4.2	Neologismi combinatori e sinonimi.....	94
3.4.3	Iperonimia.....	96
3.4.4	La formazione di nuove parole	100
3.4.4.1	I composti tedeschi con <i>-energie</i>	103
3.4.4.2	Le abbreviazioni come elementi di formazione delle parole	105
3.4.5	Lo stile nominale	106
3.4.6	Le costruzioni con verbi supporto	109
3.5	Conclusioni.....	110

4	Terminologia comunitaria e di settore nelle relazioni parlamentari	115
	<i>Rachele Raus</i>	
4.1	Le relazioni parlamentari come genere testuale.....	116
4.1.1	Tra testi “codificati” e testi divulgativi.....	117
4.1.2	Dei testi costitutivamente eterogenei.....	122
4.2	La dimensione testuale: prime osservazioni terminologiche...	124
4.2.1	Elementi paratestuali.....	124
4.2.2	Unità dialettiche.....	125
4.3	La dimensione lessicale: la terminologia comunitaria.....	127
4.3.1	Errori di traduzione.....	128
4.4	Terminologia settoriale: il caso del sintagma <i>gender equality</i>	129
4.4.1	Problemi teorici nella definizione del sintagma <i>gender equality</i>	130
4.4.1.1	Nelle organizzazioni internazionali	130
4.4.1.2	Nell’UE	131
4.4.2	La traduzione del sintagma <i>gender equality</i> tra norma e scelta traduttiva	133
4.4.2.1	Politica linguistica e banche dati.....	133
4.4.2.2	<i>Gender equality</i> e forme sinonimiche nelle relazioni.....	135
4.4.2.3	L’adattamento della locuzione allogena ..	137
4.4.2.4	L’area semantica del concetto <i>gender</i> nelle relazioni parlamentari	138
4.4.2.5	Instabilità sintattico-semantica delle locuzioni	143
4.4.3	Problemi legati alla traduzione del sintagma.....	144
4.4.3.1	Indicatori di <i>sex</i> o di <i>genere</i> ?.....	144
4.4.3.2	Il <i>gender</i> tra vaghezza terminologica e derive interpretative	149
4.5	Conclusioni	150
	Appendice – <i>Egalité e Parité</i>: una sinonimia solo apparente	157
	<i>Mia Caielli</i>	
5	Per concludere: alcune prospettive di studio.....	163
	<i>Rachele Raus</i>	
	Riferimenti bibliografici	171
a)	Bibliografia generale	171
b)	Bibliografia dei riferimenti	185
1.	Decisioni e direttive	185
2.	Documenti COM della Commissione europea.....	187
3.	Regolamenti.....	187
4.	Relazioni e progetti di relazione del Parlamento europeo	188
5.	Risoluzioni del Parlamento europeo	190
6.	Sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee.....	190
7.	Trattati e Carte	192

c) Sitografia.....	193
1. Siti di istituzioni ed enti.....	193
2. Documenti legislativi.....	194
3. Terminologia, banche dati e lessicografia.....	194
4. Traduzione comunitaria.....	195
Indice analitico.....	197
Indice dei nomi.....	205

Gli autori

Rachele Raus è ricercatrice confermata di *Linguistica francese* presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, dove svolge docenza sia per i corsi di laurea triennali sia per quelli specialistici. È direttrice del *Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle donne* (CIRSDe) presso il medesimo Ateneo. Si è specializzata in lessicologia e nell'analisi del discorso.

Chiara Blengino si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Torino, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in *Organizzazione internazionale* presso l'Università degli studi di Teramo. Attualmente insegna *Diritto internazionale* presso la Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Torino e *Diritto dell'Unione Europea* presso il Politecnico di Torino.

Mia Caielli è ricercatrice confermata di *Diritto pubblico comparato* presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino; si è occupata prevalentemente del principio costituzionale di eguaglianza e della tutela dei diritti sociali, dedicando la sua produzione scientifica più recente al tema delle azioni positive nel costituzionalismo contemporaneo.

Lucia Cinato è ricercatrice confermata di *Lingua e Traduzione Tedesca* presso l'Università di Torino. Si occupa di problemi di traduzione, di linguistica contrastiva e di linguaggi settoriali, con particolare riferimento alla lingua del turismo. Attualmente, è referente del progetto europeo *Lanqua, Language Network for Quality Assurance*, per la sezione *Comunicazione Interculturale*.

Mario Eugenio Comba è professore ordinario di *Diritto pubblico comparato* presso l'Università degli Studi di Torino. Tra i molti interessi, si è occupato di rapporti tra federalismo e tutela dei diritti, di governi di minoranza e di separazione dei poteri. Attualmente si sta occupando di fondi strutturali e appalti pubblici in chiave comparatistica.

